

IL LIBRO DI PAMPARANA PRESENTATO OGGI

## *Il maestro Abelardo tra ragione e passione*

Giancarlo Lacchin

**L**a grande filosofia, si sa, è sempre stato il frutto del felice connubio fra una ragione perspicace e penetrante e una sconfinata passione per il vero e per il bello. Questo accade dagli inizi della storia del pensiero - pensiamo a Platone, ad Aristotele, ad Agostino - e continua con la grande tradizione della filosofia medioevale e con le figure che incarnano la sua aspirazione alla sfera assoluta del sapere e della fede.

È la sera del 20 aprile 1142 quando, nel piccolo monastero di Saint-Marcel in Borgogna, il monaco e filosofo Abelardo, ormai prossimo alla morte, trascorre la sua ultima notte terrena in contemplazione delle grandi e sconvolgenti passioni della sua vita, dei suoi due grandi amori che in quella notte «sembravano volerlo chiamare a sé»: la Croce di Cristo, segno dell'amore supremo di Dio per l'uomo, ed Eloisa, la «sorella carissima in Cristo». Un gioco d'ombre si impossessa della mente del vecchio sapiente nell'ora del trapasso, un gioco sul quale filtra dalla finestra la luce della luna, che intreccia profondamente tutto il sogno della sua vita: le vicende della sua formazione filosofica, le grandi dispute accademiche che racconteranno tutto lo spirito di un'epoca, fra le quali quella con Bernardo di Chiaravalle, i volti dei suoi allievi, dei tanti giovani che si entusiasmano al solo vederlo passare nei chiostrini dell'università. Tutto sembra assumere una nuova forma in un ricordo lucido, chiaro, poco incline al facile sentimentalismo o alla nostalgia, o peggio al disprezzo per gli avversari sconfitti o vincitori. La ragione sembra affidarsi senza riserve all'imperscrutabile disegno della grazia divina. È all'uomo e al maestro Abelardo, alla ragione e alla passione della sua filosofia, che è dedicato l'ultimo libro di Andrea Pamparana, scrittore e giornalista, dal titolo *Abelardo. Ragione e passione* (prefazione di Rino Fisichella, Ancora), che in uno stile narrativo avvincente e penetrante, accompagnato al contempo da una ricerca seria e rigorosa sulle fonti storiche e critiche, ripercorre la vita e l'opera del «maestro palatino» con particolare attenzione per l'influsso della sua opera sulla storia del pensiero occidentale. L'attenta ricostruzione dell'ambiente storico-culturale in cui Abelardo opera e la narrazione delle vicende di un'esistenza sempre volta a una ricerca continua e appassionata del vero, ne fanno una figura assolutamente moderna, di cui, come afferma Fisichella, ci si sente sempre contemporanei. Il libro verrà presentato oggi alle 21 al Centro Culturale di Milano di via Zebedea: oltre all'autore saranno presenti il filosofo Giovanni Maddalena (Università del Molise) e lo storico Marco Meschini (Università Cattolica di Milano).

# il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 127 / 1 EURO\* A COPIA / MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2007 [www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)